



# L'Unità

1 LIBRO DELL'UNITÀ  
Giornale + libro  
(Collana  
25 grandi registi)  
«CHARLIE CHAPLIN»



Giornale fondato da Antonio Gramsci

Via libera del Senato con più di 30 defezioni nell'ex maggioranza

## Manovra, il Polo perde

### Berlusconi desolato: passerà anche alla Camera La destra dà un colpo alla cassa integrazione

#### Tra rabbia e isolamento

BRUNO UGLIONI

**A**VVENTURISTI anti-lira e quindi anti-Paese battuti ieri sera al Senato. Una maggioranza di 179 voti contro 91. Non è un «ribaltone» composto solo da progressisti popolari e Lega. Un buon gruppo di senatori di Forza Italia e di Alleanza nazionale non ha votato ha contribuito (insieme ad altri di Rifondazione Comunista) al successo della dolorosa ma necessaria manovra bis di Lamberto Dini. L'appello alla responsabilità lanciato dallo stesso Dini è stato in larga misura accolto. È stato non accolto invece da innumerevoli «Giuda» l'ennesimo disperato ruggito di Silvio Berlusconi tutto intento a cercare di convincere il mondo di essere vittima dei raggi dei comunisti. Cominciano a non credergli più nemmeno gli amici più fidati. Il senso di responsabilità prevale. Il dialogo tra governo e sindacati per l'altro tassello delle misure economiche, la riforma delle pensioni, prosegue senza colpi di testa. Certo c'è sempre qualcuno che tenta di imitare le smanie del Cavaliere. La giornata di ieri sempre al Senato ha infatti registrato un episodio emblematico. È stato presentato un emendamento-bomba (appoggiato con entusiasmo da Forza Italia e Alleanza nazionale) destinato non tanto a distruggere il suo facile della cassa integrazione

ROMA. Con quaranta voti in più del necessario (179 contro 91) il Senato ha dato via libera alla manovra economica da 20 mila miliardi. Ora il provvedimento passa alla Camera. Il Polo ha dunque perso e sonoramente il primo round della sua battaglia contro Dini. Un brutto campanello di allarme per Berlusconi, considerato che nell'aula di Palazzo Madama almeno trenta parlamentari della destra hanno disertato il voto finale. «Ho l'impressione che la manovra comunque passerà anche alla Camera - commenta Gianni Agnelli - e se il Polo manterrà il suo atteggiamento contrario sarà per lui una mortificazione». Dal canto suo il Cavaliere non sembra volere fare marcia indietro. Nella mattinata di ieri Dini aveva lanciato un ultimo appello affinché votasse la manovra e cancellasse l'impressione di un'Italia allo sbando. Il presidente del Consiglio si è detto certo che entro aprile la riforma delle pensioni sarà approvata. Ma in serata Berlusconi ha ribadito il suo no. «La manovra - ha dichiarato - passerà senza il nostro voto e si compirà così quel disegno di eversione per consegnare l'Italia ai comunisti e ai loro alleati». Sulle elezioni intanto Scalfaro fa sapere che non sono un dramma «purché siano fatte con un mazzo intero e con le carte nuove» cioè con regole eque e sconosciute da tutti.

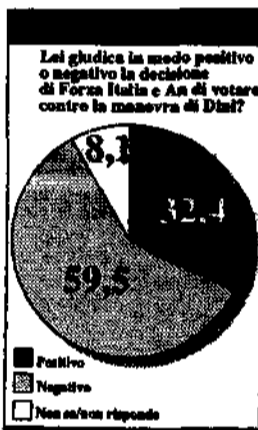
Il voto sulla manovra una sorpresa amara. I ha però riservata in extremis è stato approvato un emendamento presentato dai popolari e votato da destra e Lega sulla cassa integrazione. L'emendamento penalizza duramente le imprese (che dovranno restituire i soldi sborsati dallo Stato per gli ammortizzatori sociali) e i lavoratori (che rischiano più facilmente il licenziamento). Voto contrario di Progressisti e Rifondazione. Dure critiche di sindacati e Confindustria. Ora si spera che la Camera ponga rimedio.

ARMENI CANETTI CASCELLA BONDI LEISS RONDELMO SACCHI  
ALLE PAGINE 34-35

SONDAGGIO SWG

### Il 59,5% bocchia la scelta del Cavaliere

Una bocciatura senza appello. Un sondaggio Swg-L'Unità rivela che quasi il 60% degli italiani non condivide il no del Cavaliere alla manovra. La coalizione di centro-destra in svantaggio rispetto a quella di centro sinistra guidata da Prodi.



SANITÀ

### Costerà meno partorire. Analisi gratis

Esami gratuiti per le donne in gravidanza o che desiderano avere un figlio. Il ministro Guzzanti ha firmato un decreto sulla maternità responsabile: la fase della gravidanza e le gestazioni a rischio. Sarà operativo con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

DELIA VACCARELLO  
A PAGINA 11

SEGUE A PAGINA 11

A PAGINA 11



### Vertice Onu: la povertà è donna

COPENAGHEN. A Kiev un'anziana pulisce il muro di una profumeria di lusso. Nel mondo le donne sono il 70% della popolazione povera. Spesso vengono sottopagate sul lavoro con salari al di sotto della soglia di sopravvivenza. Alla conferenza di Copenaghen si cercano soluzioni per promuovere lo sviluppo sociale delle popolazioni in difficoltà. Hillary Clinton ha proposto di sfornare fondi miliani in favore degli aiuti ai paesi del terzo mondo. E Amnesty International ha lanciato la «campagna donne 1995» per sollecitare i governi di tutto il mondo ad ammettere che tutte le disposizioni internazionali sui diritti umani riguardano anche le donne.

GIOVANNI SEMLINGUER GIANNI MARILLI MONICA RICCI-SARGENTINI  
A PAGINA 16

La crisi del Messico fa crollare le Borse. Anche il franco in picchiata

## Dollaro ko: bloccata Wall Street Dopo il voto lira su, poi ricade

#### La società: tutto in regola

#### La Finanza lepeziona i «santuari» della Fiat

NICOLE COSTA  
A PAGINA 10

La caduta del dollaro semina il caos nei mercati minimi storici nei confronti di marco e yen. In Europa alle corde tutte le monete rispetto al marco e per la prima volta in grande sofferenza il franco. Lira fino a 1.211 sul marco poi si corregge sotto quota 1.200. Un po' di respiro dopo il sì del Senato alla manovra finanziaria ma il rialzo viene bruciato dalla sfiducia dei mercati americani per la crisi messicana. Fallita per la seconda volta un'asta dei titoli agganciati al dollaro. Borse sotto zero allarme a Wall Street: i computer si bloccano perché le azioni perdono troppo.

POLLIO SALIMBENI CAVALLINI  
ALLE PAGINE 3-17

#### SABATO FILM

### -3-

#### SABATO 11 MARZO CON L'UNITÀ UN GRANDE FILM

#### «Foto a colori»

Giornale + Videocassetta 6000 Lire

#### IL COMMENTO

### Non sono quattro gatti

ENRICO DEAGLIO

IL GRAN PARLARE di mafia di questi giorni sembra veramente difficile riordinare le idee. Provo a ri-capitolare alcune notizie. In Russia, all'indomani dell'omicidio del direttore della televisione, testimonianze della forza ormai assunta dal crimine e indicato (dalla Cia) come capo mafioso il sindaco di Mosca Luzhkov.

SEGUE A PAGINA 9

PALERMO. La guerra di mafia è dichiarata e il procuratore capo Caselli rivela «ignobili tentativi» per fare apparire spacciati Procura e carabinieri e denuncia l'ondata crescente di terrorismo mafioso di tre all'uso irresponsabile come fatto da An del dossier Di Maggio. E mentre un nipote accusa Buscetta di essere la causa dei morti di famiglia si scopre che l'Arma aveva affidato una delicata missione a Antonino Lombardo il comandante tecc succeda a Terrasini.

FARKAS LOBATO  
A PAGINA 9

#### ZONA RETROCESSIONE



A PAGINA 8

## Killer dei genitori armati di pistole e tv

GIANFRANCO BETTIN

È PER ENTRARE nel ruolo di un *natural born killer* lei pare che un adolescente della periferia di Atlanta in Georgia ha ucciso il padre e la madre. Erano seduti davanti al televisore domenica sera quando lui Jason Lewis di 15 anni ha impugnato il fucile a pompa e li ha ammazzati. In alcune lettere trovate dagli inquirenti Jason aveva scritto ad amici coetanei di sognare di rivivere l'avventura della coppia del film di Oliver Stone. Come si ricorderà la loro comune avventura cominciò nel film con l'uccisione degli odiosi genitori di lei. Non sappiamo ora come

SEGUE A PAGINA 17



#### CHE TEMPO FA

### Lacrime facili

È UN EPIDEMIA. Adesso dopo la madonnina standard di Civitavecchia lacrima sangue anche un Padre Pio di piastrelle. La crisi della ceramica è senza rimedio. E senza rimedio è anche il congenito classicismo del genere umano. Chissà perché per fare certi lavori non dico sporchi ma certamente sporchevoli nessuno si è mai sognato di scomodare le icone dei quartieri alti. Nessuno ha mai visto piangere la Pietà di Michelangelo o una vergine del Beato Angelico. Tocca sempre alle pie donne dei vari Mezzogiorni del mondo vedere i propri dozzinali e brutti arredi sacri appena ripassati col Vetro. Il colore sangue per la gioia del circondario. I cattolici in questi casi dicono che è degli umili il regno dei cieli. La madonna non appare mai alle top model sempre alle pastorelle. E non c'è dubbio che il regno dei cieli sta la minima delle ricompense per gente che deve passare la vita intera tra madonnine-barometro piatti di Papa Giovanni e al in peluche votivi tenuti all'oscuro della bellezza che il sacro lontano dalle loro case sa comunicare senza alcun bisogno di lacrime.

[MICHELE SERRA]

### Latife Tekin

## FIABE DALLE COLLINE DEI RIFIUTI

Nella collana «Astrea», fiabe nate dall'insopprimibile energia fantastica di una comunità privata di qualsiasi rifugio o vertenza (John Berger).

# GIUNTI